

**COMUNE DI
CAVARENO**

Provincia di Trento



**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2024**

L'organo di revisione

Dati del Revisore dei conti:

Nome: ALESSANDRO Cognome: DEMAGRI
Indirizzo Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 CLES (TN)
Telefono 0463 423319 Fax 0463 424639
Posta elettronica: a.demagri@bdscommercialisti.it

Comune di Cavareno

Organo di revisione

Verbale n. 02 del 14.04.2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Cavareno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles li 14.04.2025

L'Organo di revisione



1. Introduzione

Il sottoscritto Alessandro dott. Demagri, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 16/03/2023;

♦ ricevuta in data 04/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 26/03/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Situazione patrimoniale semplificata di cui al D.M. 11.11.2019;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e la dichiarazione in merito allo stock del debito scaduto al 31.12.2024;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i prospetti dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08): Non ricorre la fattispecie;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2024 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 05 del 21.04.2021;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis e 5 quater lettera a) Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1.120 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2024 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica dei equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 15 in data 31 luglio 2024;
- che l'ente NON ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha rispettato la normativa in materia di tempestività dei pagamenti;
- che l'ente ha debiti commerciali scaduti e non pagati alla data del 31.12.2024 pari ad €0,00;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente non ha segnalato Debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta comunale n. 14 del 12 marzo 2025 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti;
- che l'Ente HA provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2024 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- che nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trova in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del T.U.E.L. (utilizzo di entrate a destinazione specifica

e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 187 dello stesso Testo Unico;

- che l'Ente, nel corso del 2024, NON ha applicato avanzo vincolato e accantonato presunto;
- che nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- che l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni dell'Alta Anania ed in particolare:
 - in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANANIA";
 - con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 1 del 16.06.2014, sono state recepite le competenze trasferite dai Comuni aderenti con decorrenza 01 luglio 2014;
 - con deliberazioni n. 8 dd. 14.06.2018 e n. 7 dd. 21.06.2018, rispettivamente i Consigli Comunali di Sarnonico e di Malosco hanno stabilito di esercitare il diritto di recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anania, riconosciuto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania, a far data dal 1° gennaio 2019.
 - con la nota del comune di Ronzone di data 11.04.2024, acquisita al protocollo comunale n. 1505 di data 11/04/2024, con la quale si rendeva noto che il Consiglio Comunale del Comune di Ronzone con deliberazione n. 25 di data 28/12/2023, esecutiva ai sensi di legge a far data 14/01/2024 ed avente ad oggetto "Esame ed approvazione recesso dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anania ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania" ha stabilito di esercitare il diritto di recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anania, riconosciuto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania, a far data dal 1 gennaio 2025 e che dal 1 gennaio 2025 il comune di Ronzone è tornato nella piena titolarità delle funzioni, dei compiti e delle procedure precedentemente conferite all'Unione dei Comuni dell'Alta Anania;
- che partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni:
 - Consorzio dei Comuni Trentini;
 - Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige
- che l'Ente partecipa ad alcune Convenzioni fra Enti locali per i servizi scolastici e per la vigilanza boschiva;
- che l'Ente NON è istituito a seguito di processo di unione;
- che l'Ente NON è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione nell'anno 2016;
- che l'Ente NON è compreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016 (sisma);
- che l'Ente NON ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016;
- Che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicare sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013;
- Che l'Ente NON ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui al art. 1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- Che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente NON è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del T.U.EL.;
- Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- Che il responsabile del procedimento ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili è il Responsabile del servizio finanziario;
- Che il Responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- Nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- Che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3 dell'art. 180 e dal comma 2 dell'art. 185 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare,
- che l'Ente NON è in disavanzo e NON è in dissesto.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				796.826,75
RISCOSSIONI	(+)	571.293,02	2.414.310,00	2.985.603,02
PAGAMENTI	(-)	326.536,51	1.875.427,21	2.201.963,72
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1580.466,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1580.466,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.192.463,16	742.819,82	1.935.282,98
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	302.909,32	616.755,82	919.665,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			33.125,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1124.654,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)				1438.304,50

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo** di euro 1.438.304,50.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	1.239.753,13	1.739.546,24	1.438.304,50
di cui:			
a) Parte accantonata	331.969,90	340.952,52	356.790,58
b) Parte vincolata	124.057,09	216.485,92	172.595,21
c) Parte destinata a investimenti	63.124,94	233.831,81	239.815,81
e) Parte disponibile (+/-) *	720.601,20	948.275,99	669.102,90

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	220.088,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	10.000,00
Fondo contenzioso	13.000,00
Altri accantonamenti	13.701,64
Totale parte accantonata (B)	356.790,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.717,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	63.877,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	172.595,21
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	239.815,81
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	669.102,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	766.913,07										766.913,07
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	1.000,00	1.000,00						1.000,00
Utilizzo parte vincolata						191.246,18	0,00	0,00	0,00	191.246,18	191.246,18
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	766.913,07	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	191.246,18	0,00	0,00	0,00	191.246,18	959.159,25
Totale delle parti non utilizzate	181.362,92	223.650,88	4.000,00	112.301,64	339.952,52	25.239,74	0,00	0,00	0,00	25.239,74	780.386,99
Totali	948.275,99	223.650,88	4.000,00	113.301,64	340.952,52	216.485,92	0,00	0,00	0,00	216.485,92	1.739.546,24

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione accantonato è stato applicato a bilancio per € 1.000,00 a finanziamento di parte della spesa per indennità di fine rapporto liquidata nel corso del 2024 a seguito della cessazione dal servizio del personale.

L'avanzo di amministrazione vincolato è stato applicato al bilancio per € 191.246,18 a finanziamento di parte della spesa in conto capitale del 2024.

L'ulteriore quota di avanzo di amministrazione pari ad € 766.913,07 è stato applicato a finanziamento di spese in conto capitale.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 664.946,79
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 187.478,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.157.779,39
SALDO FPV	-€ 970.300,73
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.009,70
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.663,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.766,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 4.112,20
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 664.946,79
SALDO FPV	-€ 970.300,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 4.112,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.010.819,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 728.726,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 1.438.304,50

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		271.214,11
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	23.389,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		247.825,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-6.550,94
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		254.376,05
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		434.251,20
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	41.304,79
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		392946,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		392946,41
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		705465,31
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		23.389,00
Risorse vincolate nel bilancio		41.304,79
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		640771,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-6.550,94
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		647322,46

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): 705.465,31
- W2 (equilibrio di bilancio): 640.771,52
- W3 (equilibrio complessivo): 647.322,46

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	30.118,00	33.125,00
FPV di parte capitale	157.360,66	1.124.654,39
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 30.856,00	€ 30.118,00	€ 33.125,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	33.125,00
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	33.125,00

L' FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 85.795,22	€ 157.360,66	€ 1.124.654,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 68.427,70	€ 51.504,04	€ 87.703,53
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ 17.367,52	€ 105.856,62	€ 1.036.950,86

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 14 del 12.03.2025 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 14 del 12/03/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10a

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.921.539,95	€ 2.985.603,02	€ 653,95	-€ 1.935.282,98
Residui passivi	€ 3.126.395,01	€ 2.201.963,72	€ 4.766,15	-€ 919.665,14

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 15,73	€ 3.593,17
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 172,98
Gestione servizi c/terzi	€ 1.647,92	€ 1.000,00
MINORI RESIDUI	€ 1.663,65	€ 4.766,15

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di

bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2024

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	175.534,10	-	7.944,83	30.856,23	7.718,00	9.868,51	231.921,67
Titolo 2	-	-	17.160,00	17.160,00	171.369,63	410.722,90	616.412,53
Titolo 3	1.873,81	-	-	-	31.342,41	80.300,70	113.516,92
Titolo 4	8.353,32	933,30	82.947,72	409.510,33	206.749,38	239.347,71	947.841,76
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	22.850,73	-	-	-	159,37	2.580,00	25.590,10
Totale	208.611,96	933,30	108.052,55	457.526,56	417.338,79	742.819,82	1.935.282,98
	10,78	0,05	5,58	23,64	21,56	38,38	100,00

Analisi residui passivi al 31.12.2024

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	7.753,85	-	10.757,46	18.380,63	118.328,63	238.858,23	394.078,80
Titolo 2	40.652,71	7.306,68	14.743,78	40.408,38	29.429,97	364.317,20	496.858,72
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	4.926,61	35,35	146,27	10.039,00	13.580,39	28.727,62
Totale	48.406,56	12.233,29	25.536,59	58.935,28	157.797,60	616.755,82	919.665,14
	5,26	1,33	2,78	6,41	17,16	67,06	100,00

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	177.232,64	-	11.225,35	30.856,23	12.145,00	28.287,00	223.231,16	211.957,99
	Riscosso c/residui al 31.12	1.698,54	-	3.280,52	-	4.427,00	27.109,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95,84		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	197,06	351,00	3.383,84	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	197,06	351,00	3.383,84		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	3.258,59	0,00	0,00	0,00	0,00	8.017,81	1.873,81	1.312,60
	Riscosso c/residui al 31.12	1.384,78	0,00	0,00	0,00	0,00	8.017,81		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta comunale n 14 del 12/03/2025 munito del parere

dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato fatto coinvolgendo i responsabili dei diversi servizi.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

RESIDUI ATTIVI:

Sono stati eliminati Residui attivi (E.P.F. 2023 e precedenti) per complessivi € 653,95 = e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono rimasti residui attivi, alla data del 31.12.2024 da riportare sul 2025, per complessivi € 1.935.282,98=.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2024 ammontano ad € 1.192.463,16.=:

Titolo 1°: entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa per complessivi € 231.921,67

Titolo 2°: - Entrate da Trasferimenti correnti per complessivi € 616.412,53

- Trattasi di trasferimenti statali a sostegno delle attività economiche di cui al DPCM 24 settembre 2020 per € 34.320,00;
- Trattasi di trasferimenti provinciali di parte corrente 582.092,53), sottoposti alle disposizioni provinciali in materia (con deliberazione n. 1327/2016 e ss.mm. la Giunta provinciale ha stabilito le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti locali). Il Comune pertanto, deve attenersi alle disposizioni in essa contenute. L'Ente non si trova nelle condizioni straordinarie, previste nella medesima deliberazione della Giunta provinciale, per poter chiedere l'erogazione anticipata della liquidazione rispetto alle quote mensili stabilite dalla P.A.T..

Titolo 3°: Entrate extratributarie per € 113.516,92

Trattasi dei canoni di utilizzo beni da parte dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania, dei proventi di lotti di legname non ancora conclusi, di interessi attivi su conto di tesoreria non ancora incassati, dell'iva commerciale a debito e dell'indennizzo per utilizzo pista Campi Golf

Titolo 4°: Entrate di conto capitale per complessivi € 947.841,76

Trattasi di trasferimenti provinciali e altri enti pubblici di parte capitale sottoposti alle disposizioni provinciali in materia (con deliberazione n. 1327/2016 e ss.mm. la Giunta provinciale ha stabilito le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti locali). Il Comune pertanto, deve attenersi alle disposizioni in

essa contenute. L'Ente non si trova nelle condizioni straordinarie, previste nella medesima deliberazione della Giunta provinciale, per poter chiedere l'erogazione anticipata della liquidazione rispetto alle quote mensili stabilite dalla P.A.T in quanto il fondo cassa risulta superiore all'importo da richiedere.

Titolo 9°: Entrate per conto terzi e partite di giro per complessivi € 25.590,10

L'importo più significativo di € 22.850,73 è riferito ad un acconto di TFR per personale dipendente anticipato nel 2009 dal Comune e per il quale è previsto il rimborso INPS.

RESIDUI PASSIVI:

Sono stati eliminati Residui passivi (E.P.F. 2023 e precedenti) per complessivi € 4.766,15= e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono rimasti residui passivi, alla data del 31.12.2024 da riportare sul 2025, per complessivi € 919.665,14=.

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi 2024 ammontano ad € 616.755,82=.

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2023 ammontano ad € 302.909,32=;

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

- risultano emesse n. 354. reversali e n. 915 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto della normativa vigente;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Centrale Banca B.C.C. – Cassa rurale Val di Non-Giovo reso il 24.01.2025 prot. comunale 295 del 28.01.2025;

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	1.580.466,05
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	1.580.466,05

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 675.614,21	€ 796.826,75	€ 1.580.466,05
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Organo ha verificato che **NON** sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del Tesoriere **NON** sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali in quanto non esistono le strutture apicali nell'organizzazione dell'Ente;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) – 6,2 giorni
- o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 26,4 giorni
- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 6,2 giorni

Conseguentemente l'ente **non** è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2025/2026/2027 il fondo garanzia debiti commerciali. A conferma è stato adottato il provvedimento della Giunta comunale n.11 dd 26.02.2025 avente ad oggetto: "Fondo garanzia debiti commerciali (Art. 1 Comma 859 e seguenti Legge 145/2018) Anno 2024. Provvedimenti."

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli;

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 220.088,94

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2024 è stato calcolato con il metodo "ordinario" e la modalità di calcolo utilizzata per determinare il fondo è stata quella della "media semplice" sui totali che garantisce l'accantonamento più congruo rispetto alle restanti modalità di calcolo previste dalla normativa.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato la non sussistenza della fattispecie.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che solo una società partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2023) e nei due precedenti.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON	2,57	€ 233.750,00 31.12.2023				
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	9,56	€ 1.376.029,00 al 31.10.2024		andamento particolarmente negativo della stagione invernale 2023/2024 e da una stagione estiva ridotta a soli due mesi a causa della revisione effettuata sull'impianto di risalita		2014/2015
CONSORZIO COMUNI TARENTINI SOC.COOP	0,54	€ 5.998.394,00 31.12.2023				
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0038	€ 53.404.334,00 31.12.2023				
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0099	€ 4.840.849,00 31.12.2023				
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00056	€ 72.096.905,00 31.12.2023				

A tale riguardo è stato adeguato il fondo perdite aziende e società partecipate portandolo a € 10.000,00. La perdita di Altipiani Val di Non spa risulta pari a € -99.381,00. Rapportando la perdita alla quota di partecipazione del Comune di Cavareno risulterebbe a proprio carico € 9.500,82 e pertanto il fondo risulta adeguato, non è comunque richiesta la ricostituzione del capitale, la perdita è stata riportata a nuovo in attesa di utili provenienti da esercizi futuri, seppur già presenti riserve disponibili a patrimonio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** accantonato la somma di euro 10.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 13.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Ad oggi nessuna vertenza legale

PRATICHE LEGALI CONCLUSE
Causa Comune di Cavareno_CMF/ Springhetti Sergio conclusa con atto di permuta firmato il 15.03.2023
Ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2263 di data 23.12.2021 relativo all'approvazione del PRG del Comune di Cavareno rigetto ricorso il 15.10.2023 prot.3469

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 non è stata calcolata una passività potenziale, in quanto improbabile. In via prudenziale sono comunque stati disposti i seguenti accantonamenti:

Euro 11.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 2.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2025-2027.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2024, l'Organo di revisione ritiene prudenziali le cifre ma non teoricamente necessarie.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 7.200,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.400,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 9.600,00

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro 0,00

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2024 è zero e lo era anche nel 2023 pertanto non è necessaria alcuna riduzione;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. – 6,2 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0,00;

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'ente ha accantonato un importo pari ad € 104.101,64 quale quota TFR a carico dell'Ente maturato dal personale dipendente al 31.12.2024.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	706200,00	739200,00	724217,79	102,55	97,97
Titolo 2	746057,00	746735,00	683411,58	91,60	91,52
Titolo 3	118515,00	126515,00	111488,72	94,07	88,12
Titolo 4	1027371,00	1586842,08	703876,25	68,51	44,36
Titolo 5	500000,00	500000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3098143,00	3699292,08	2222994,34	71,75	60,09

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	720500,00	720500,00	702079,42	97,44	97,44
Titolo 2	745561,00	803781,00	804888,82	107,96	100,14
Titolo 3	159076,00	221576,00	227365,48	142,93	102,61
Titolo 4	1230073,00	1433561,51	537832,28	43,72	37,52
Titolo 5	500000,00	500000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3355210,00	3679418,51	2272166,00	67,72	61,75

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	700000,00	700000,00	714515,95	102,07	102,07
Titolo 2	764950,00	870448,35	879831,46	115,02	101,08
Titolo 3	130283,00	196349,00	193168,86	148,27	98,38
Titolo 4	1743284,00	2496785,75	1106421,19	63,47	44,31
Titolo 5	500000,00	500000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3838517,00	4763583,10	2893937,46	75,39	60,75

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI/IMIS	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES		
Sanzioni per violazioni		
Fitti attivi e canoni	x	
Proventi acquedotto ante 2014		x
Proventi canoni depurazione ante 2014		x

IMU/IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono pari a € 686.043,01 sono **umentate** di Euro 10.099,19 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 di € 675.943,82 per i seguenti motivi: lieve aumento delle unità abitative oltre ad un aumento delle rendite catastali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMIS 2024 nel rispetto di quanto

previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Non sono previste entrate di tali fattispecie

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 102.757,52	€ 17.517,56	€ 113.641,79
Riscossione	€ 100.964,90	€ 17.517,56	€ 113.641,79

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 102.757,52	€ 8.000,00	12,84469
2023	€ -		#DIV/0!
2024	€ -		#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme sono incassate dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anania

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono *diminuite* di Euro 6.319,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 per i seguenti motivi: risoluzione del contratto di locazione dell'edificio adibito alla Caserma dei carabinieri.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza Esercizio 2024	2024
Recupero evasione IMU/IMIS	€ 259.746,22	€ 36.515,06	€ 7.816,00	€ 211.957,99
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 259.746,22	€ 36.515,06	€ 7.816,00	€ 211.957,99

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 231.459,22	
Residui riscossi nel 2024	€ 9.406,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	€ 222.053,16	95,94%
Residui della competenza	€ 1.178,00	
Residui totali	€ 223.231,16	
FCDE al 31/12/2024	€ 220.088,94	98,59%

3.5.1. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1566608,75	1642979,00	1357214,74	86,63	82,61
Titolo 2	1015727,25	2400978,10	965400,14	95,05	40,21
Titolo 3	573491,00	573491,00	73490,04	12,81	12,81
TOTALE	3155827,00	4617448,10	2396104,92	75,93	51,89

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1641867,00	1680074,12	1341461,46	81,70	79,85
Titolo 2	1187868,00	2258316,73	502794,22	42,33	22,26
Titolo 3	573491,00	573491,00	73490,04	12,81	12,81
TOTALE	3403226,00	4511881,85	1917745,72	56,35	42,50

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1552360,00	1751584,35	1500589,76	96,67	85,67
Titolo 2	1743284,00	3637305,66	1812689,90	103,98	49,84
Titolo 3	573491,00	573491,00	73490,40	12,81	12,81
TOTALE	3869135,00	5962381,01	3386770,06	87,53	56,80

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 401.582,14	€ 439.105,89	37.523,75
102 imposte e tasse a carico ente	€ 33.468,23	€ 34.140,03	671,80
103 acquisto beni e servizi	€ 92.262,43	€ 146.299,00	54.036,57
104 trasferimenti correnti	€ 507.649,09	€ 828.442,69	320.793,60
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi			0,00
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.482,12	€ 3.755,95	1.273,83
110 altre spese correnti	€ 18.720,00	€ 15.721,20	-2.998,80
TOTALE	€ 1.056.164,01	€ 1.467.464,76	411.300,75

Spese per il personale

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige la competenza in materia di contenimento della spesa del personale è rimessa alle Province di Trento e di Bolzano.

In Provincia di Trento tali disposizioni sono attualmente regolate dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, dalla L.P. 27/2010, art. 8 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni".

Con la deliberazione succitata è stata confermata la possibilità per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 e, nei comuni che non raggiungono lo standard di personale definito d'intesa tra Provincia e il Consiglio delle Autonomie, nel limite previsto da tale intesa.

Il Comune di Cavareno rientra tra i comuni che **RAGGIUNGONO** lo standard minimo definito potendo per tale motivo incrementare la dotazione di personale di 1 unità. Tale facoltà è stata attivata nel corso del 2024 assumendo 2 unità di personale a part-time per un totale di 36 ore settimanali.

Quanto sopra premesso, l'Organo di revisione ha verificato il duplice vincolo imposto dalle disposizioni provinciali in materia di contenimento della spesa del personale per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ed in particolare che:

- le assunzioni previste nel triennio di riferimento, come definite dal DUP rispettano il limite della spesa sostenuta nel 2019, trattandosi sostanzialmente di turn over di personale già in servizio;
- le assunzioni incrementali previste nel DUP sono contenute nel limite della dotazione standard definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2024 e le relative assunzioni **hanno** rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale) e in particolare la legge provinciale n. 27/2010, come modificata, da ultimo dalla legge provinciale n. 726/2023.

Ha inoltre verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del contratto di lavoro.

L'Organo di revisione **HA** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto in Provincia di Trento il salario accessorio è disciplinato dal contratto e dagli accordi di settore siglati a livello di comparto.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza dei servizi.

Per il Comune di Cavareno tale accordo per l'anno 2024 è stato sottoscritto il 30 ottobre 2024, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli del contratto di comparto e dell'accordo di settore la cui presa d'atto è stata deliberata dalla Giunta comunale con provvedimento n. 108 dd 06.11.2024.

Nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 327.984,87	€ 645.382,59	317.397,72
203	Contributi agli investimenti	€ 17.448,69	€ 34.729,73	17.281,04
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		€ 7.923,19	7.923,19
TOTALE		€ 345.433,56	€ 688.035,51	342.601,95

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio,

L'Organo di revisione **ha** verificato le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili di servizio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso del 2024, **non ha** attivato le fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, pertanto ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito

L'Ente nel 2024 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Il Comune di Cavareno con delibera consiliare n. 17 del 04.05.2015 avente ad oggetto: "Articolo 1, comma 143, l. 24 dicembre 2014 e articolo 22 L.P. 30 dicembre 2014, n. 14. Autorizzazione all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento al 31.12.2014, con scadenza non antecedente al 31.12.2015" ha estinto interamente i propri mutui. La Provincia Autonoma di Trento ha anticipato i fondi necessari per estinguere il debito summenzionato.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015, n. 1035 del 17 giugno 2016 e n. 2167 del 14.12.2017 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Cavareno ammontano a € 73.490,04 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE	TASSO	INIZIO AMMORTAMENTO	FINE AMMORTAMENTO	CAPITALE RESIDUO
						0,00
Provincia Autonoma di Trento	estinzione anticipata mutui	734.900,48		2018	2027	220.470,20
					Totale	220.470,20

L'Ente, nel rispetto delle direttive impartite dalla Corte dei Conti, ha reiscritto nell'indebitamento complessivo la quota relativa all'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 per l'importo complessivo di € 220.470,20

4.2. Strumenti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non rientra tra gli enti di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 in quanto ha utilizzato tutto il fondo e non ha provveduto ad alcun rimborso;

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

Il Servizio Finanziario ha richiesto alle società controllate e partecipate l'elenco dettagliato dei crediti e dei debiti esistenti nei confronti del comune di Cavareno alla data del 31 dicembre 2024. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella, per approfondimenti si rimanda al documento denominato "Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (lettera j comma 6 art.11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – ex

art. 6, c. 4, D.L. 95/2012” che viene acclusa alla relazione illustrativa della Giunta al rendiconto 2024.

Società partecipate	Credito del comune v/ società	debito della società v/comune	diff.	debito del comune v/società	credito della società v/ comune	diff.
	Residui attivi	Contabilità della società		Residui passivi	contabilità della società	
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	453,47	453,47		131,25	131,25	
TRENTINO DIGITALE SPA	3.970,49	3.970,49		1.440,00	1.440,00	
CONSORZIO COMUNI TARENTINI SOC. COOP	0,00	0,00		0,00	0,00	
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	0,00	0,00		0,00	0,00	
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00	0,00		0,00	0,00	
APT VAL DI NON SOC. COOP.	0,00	0,00		0,00	0,00	
UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA	41.182,69	41.182,69		5.133,04	5.133,04	

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Per gli Enti locali trentini, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, tiene luogo la ricognizione prevista dall'art. 18 co. 3 bis 1, L.P. 10 febbraio 2005, n.1. Detta ricognizione deve essere adempiuta, attraverso l'adozione di un provvedimento con cadenza triennale, eventualmente aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato, da ultimo, la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, con deliberazione del Consiglio comunale nr. 24 d.d. 20.12.2024 delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cavareno al 31 dicembre 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 *non sono stati* addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	<i>ENTRATE TRIBUTARIE e postalizzazione IMIS</i>
Organismo partecipato:	TRENTINO RISCOSSIONI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.645,12
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.645,12

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>Progetto digitalizzazione Comunweb e my comunweb</i>
Organismo partecipato:	Consorzio dei Comuni Trentini scarl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese digitalizzazione	25.651,67
Totale	25.651,67
L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>vari servizi come da convenzione</i>
Organismo partecipato:	UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	770.308,30
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	770.308,30

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, *ha* aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2024.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 di data 4 maggio 2020 il Comune si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, adottando, in riferimento agli esercizi a partire dal 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al Decreto ministeriale 11 novembre 2019.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario al 31/12/2024.

Il Patrimonio al 31.12.2024 registra un Attivo di € 18.387.681,54 ed un Passivo di € 18.387.681,54 con un Patrimonio netto di € 17.110.844,56

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2024 ha evidenziato:

c) ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale immobilizzazioni al 31.12.2023 € 14.503.783,27

Totale immobilizzazioni al 31.12.2024 € 15.023.786,60

Differenza € 520.003,33.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 220.088,94 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello Stato Patrimoniale	1.935.282,98	+
F.C.D.E.	220.088,94	+
Depositi postali	0,00	+
Depositi bancari	0,00	+
Saldo IVA a credito da dichiarare	0,00	-
Crediti stralciati	0,00	-
Accertamenti pluriennali Titolo V e VI	0,00	-
Altri residui non connessi a crediti: E.9.01.99.03.001 Rimborso di fondi Economali per i quali nello Stato patrimoniale non si registrano i crediti costituiti dai correlati residui	0,00	+
Residui Attivi – totale	1.715.194,04	=

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale crediti al 31.12.2023 € 1.540.759,25

Totale crediti al 31.12.2024 € 1.715.194,04

Differenza € 174.434,79

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2024 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Totale disponibilità liquide al 31.12.2024 € 1.580.466,05

d) PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale Patrimonio netto al 31.12.2023 € 16.181.100,99

Totale Patrimonio netto al 31.12.2024 € 17.110.844,56

Differenza € 929.743,57

Fondi per rischi e oneri

La presente voce è pari ad € 32.600,00 nello Stato patrimoniale al 31.12.2024.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2024 (€ 220.470,20) con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	919.665,14	+
Debiti da finanziamento	220.470,20	-
Saldo I.V.A. a debito da dichiarare	0,00	-
Residuo Titolo IV + interessi mutuo	0,00	+
Residuo Titolo V anticipazioni	0,00	+
Impegni pluriennali Titolo III e IV	0,00	-
Altri residui non connessi a debiti	0,00	+
Residui passivi - totale	1.140.135,34	=

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) situazione patrimoniale al 31/12

Nella relazione *sono* illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Non si rilevano irregolarità non sanate.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

L'ORGANO DI REVISIONE
ALESSANDRO DOTT. DEMAGRI



